

**Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Padova**

Quanto vale una start up: Metodi, esperienze e testimonianze

12 giugno 2019 ore 14.00 – 18.00

Sala Conferenze ODCEC Padova via Gozzi 2/G- Padova

Antonio Magarotto

Commissione Start Up e Pmi Innovative ODCEC Padova



*Alla fine del 1° trimestre 2019, il numero di **startup innovative** iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese ai sensi del decreto legge 179/2012 è pari a **10.075**, in aumento di **317** unità (+3,2%) rispetto a fine 2018. **Per la prima volta dall'entrata in vigore della policy, dunque, il totale delle imprese iscritte supera quota 10mila unità.***

*Analizzando la **distribuzione geografica** del fenomeno (Tavole 4, 5A, 5Abis e 5B), la Lombardia rimane la regione in cui è localizzato il maggior numero di startup innovative: 2.543, pari al 25,2% del totale nazionale. Seguono il Lazio, unica altra regione a superare quota mille (1.124; 11,2%), e l'Emilia-Romagna (891, 8,8% del totale nazionale). A breve distanza **compare al quarto posto il Veneto, con 879 startup (8,7%)**, seguito dalla Campania, di gran lunga la prima regione del Mezzogiorno con 788 (7,8%). In coda figurano la Basilicata con 114, il Molise con 71, e la Valle d'Aosta con 21 startup innovative.*

Fonte dati: Report Start Up Innovative 1° trimestre 2019 - startup.registroimprese.it



*Milano è di gran lunga la provincia in cui è localizzato il numero più elevato di startup innovative: a fine marzo 2019 esse erano ben 1.791, il 17,8% del totale nazionale. Al secondo posto compare Roma, che per la prima volta supera quota 1.000 (1.012 startup, 10% nazionale). Tutte le altre province maggiori sono molto staccate: nella top-5 figurano, nell'ordine, Napoli (360, 3,6%), Torino (322, 3,2%) e Bologna (317, 3,2%). **La top-10 è completata da Padova (248, 2,46%), Bari, Verona, Salerno e Bergamo.***

Fonte: Report Start Up Innovative 1° trimestre 2019 - startup.registroimprese.it



Sportello Start Up



Vuoi dare vita alla tua start-up?

Rivolgiti allo sportello gratuito dei commercialisti!



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova



Sportello Start Up

Vuoi attivare una Start Up ma non sai da che parte cominciare?

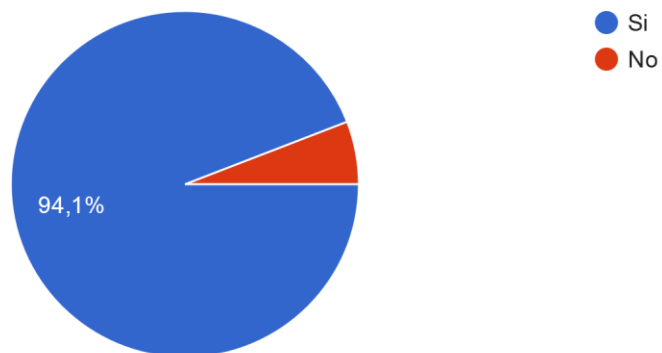
Hai una idea di business che potrebbe realizzarsi in una impresa ma non sai come fondare legalmente la Start Up?

Sei nel posto giusto, lo sportello Start Up dei Commercialisti ti aiuterà gratuitamente a dare vita al tuo sogno imprenditoriale!

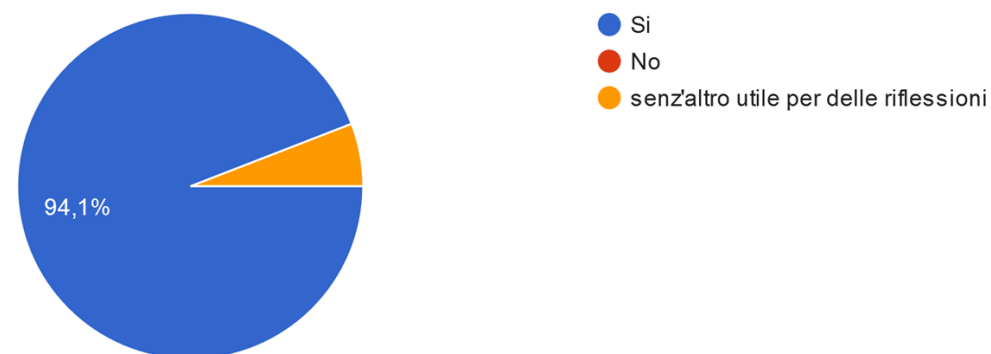
Compila il form per chiedere un appuntamento gratuito.



5. Le risposte del professionista/i sono state chiare ed esaustive?



6. Il colloquio è servito per la sua idea d'impresa?





- Una delle principali richieste degli utenti dello sportello e, più in generale, degli startupper, riguarda le informazioni e la consulenza in materia di **reperimento delle risorse finanziarie**, tema strettamente connesso a quello **valutativo**, soprattutto con riferimento **all'investimento nel capitale di rischio**.

- Problematiche legate alla valutazione nelle start up:
 - 🔍 Assenza e/o carenza di dati storici e loro scarsa «affidabilità»;
 - 🔍 Difficoltà di trovare dati comparativi;
 - 🔍 Rischio elevato;
 - 🔍 Tempi di ritorno dell'investimento;
 - 🔍 Diverse fasi di vita della start up (seed; start-up; early-stage; expansion o scale-up financing);
 - 🔍 Valutazione non solo numerico quantitativa.



Distribuzione società in utile e in perdita

Anno bilancio 2017	Società in utile		Società in perdita		% Totale	Totale Valore della produzione totale
	% sul totale	Valore della produzione totale	% sul totale	Valore della produzione totale		
Startup innovative	45,10	621.338.614	54,90	258.195.899	100,00	879.534.513
Nuove società di capitali	66,57	51.716.061.974	33,43	10.889.875.194	100,00	62.605.937.168

Nel 2017 permane tra le startup innovative una maggioranza di società in **perdita**: 54,9% (dato lievemente più basso rispetto alla precedente rilevazione), contro la restante parte (45,1%) che segnala un utile di esercizio. Com'è fisiologico per imprese a elevato contenuto tecnologico, che hanno tempi più lunghi di accesso al mercato, l'incidenza delle società in perdita tra le startup innovative risulta sensibilmente più elevata rispetto a quella rilevabile tra le società non innovative, comunque pari al 33,4%.

Fonte dati: Report Start Up Innovative 1° trimestre 2019 - startup.registroimprese.it

Note:

Sono considerate "**nuove società di capitali**" quelle costituite da non più di 5 anni, con ultimo fatturato dichiarato inferiore a 5.000.000 euro ed in stato attivo



Principali indicatori di redditività

Anno bilancio 2017	Startup innovative		Nuove società di capitali	
	Totale	Solo in utile	Totale	Solo in utile
ROI	-0,06	0,12	0,02	0,05
ROE	-0,19	0,27	0,05	0,13
Indipendenza finanziaria	0,30	0,29	0,44	0,48
Valore aggiunto/valore produzione	0,24	0,38	0,26	0,28

Gli **indicatori di redditività** ROI e ROE delle startup innovative registrano valori negativi; se però ci riferisce soltanto a quelle in utile, gli indici sono sensibilmente migliori di quelli fatti riportare dalle altre società di capitali (ROI: 0,12 contro 0,05; ROE: 0,27 contro 0,13).

L'**indice di indipendenza finanziaria** delle startup innovative è inferiore rispetto a quello registrato dalle altre nuove imprese non innovative (0,30 contro 0,44); la differenza è lievemente più pronunciata se si considerano soltanto le startup innovative e le società di capitali in utile (0,29 contro 0,48).

Per ogni euro di produzione le startup innovative generano in media 24 centesimi di **valore aggiunto**, un dato inferiore rispetto a quello delle altre società (26 centesimi). Ancora una volta, limitandosi alle imprese in utile, le startup generano per contro più valore aggiunto sul valore totale della produzione rispetto alle società di capitali: **38 centesimi contro 28**.

Fonte dati: Report Start Up Innovative 1° trimestre 2019 - startup.registroimprese.it

Note:

Sono considerate "**nuove società di capitali**" quelle costituite da non più di 5 anni, con ultimo fatturato dichiarato inferiore a 5.000.000 euro ed in stato attivo



Alcune novità normative



IL MERCATO DEL VENTURE CAPITAL IN ITALIA

Studi recenti mostrano che un'elevata percentuale delle società che si quotano in borsa ha precedentemente ricevuto finanziamenti da fondi specializzati nell'attività di sottoscrizione del capitale di rischio di imprese inizialmente non quotate (fondi di venture capital).

Tali finanziamenti agevolano lo sviluppo di imprese con elevato potenziale di crescita, specialmente nei settori ad alto contenuto tecnologico e innovativo, sostenendo in questo modo anche l'attività economica di un paese.

*Il mercato del venture capital in Italia, sebbene significativamente aumentato negli ultimi anni, ha dimensioni contenute nel confronto internazionale. In base a dati provenienti dalla banca dati Crunchbase, **nel 2018 gli importi complessivamente erogati nel nostro paese dai fondi di venture capital e da altri investitori con specializzazioni analoghe, tra cui le persone fisiche (business angels), sono stati pari a 400 milioni di euro, contro 3,5 e 2,6 miliardi in Germania e in Francia, rispettivamente [...].***

Fonte dati: Relazione annuale Banca d'Italia – 31 maggio 2019



L. 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019)

Art. 1, comma 218, L. 145/2018

POTENZIAMENTO DELLE AGEVOLAZIONI PER GLI INVESTIMENTI IN START-UP INNOVATIVE

Per l'anno 2019, le aliquote previste dall'articolo 29 del D.L. n. 179 del 2012 per la **detrazione dall'imposta e per la deduzione dal reddito** riconosciute, rispettivamente, ai soggetti IRPEF e ai soggetti IRES in relazione agli investimenti nel capitale di start-up innovative, sono incrementate **dal 30 al 40 per cento**.

Inoltre, è previsto che nei casi di **acquisizione dell'intero capitale sociale di start-up innovative da parte di soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società**, diversi da imprese start-up innovative, le predette aliquote sono incrementate, **per l'anno 2019, dal 30 per cento al 50 per cento, a condizione che l'intero capitale sociale sia acquisito e mantenuto per almeno tre anni**.

Autorizzazione della Commissione europea, ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, da richiedersi a cura del Ministero dello Sviluppo Economico.



Agevolazione 50%:

- 🔍 Agevolate le somme investite in start up innovative e iscritte nelle voci capitale sociale e riserva sovrapprezzo o anche le acquisizioni ? ;
- 🔍 Resta da chiarire se si applichi anche a questa agevolazione il tetto max di investimento pari a euro 1,8 mln e se l'agevolazione sia cumulabile con quelle «ordinarie»;
- 🔍 Necessità di provvedimento attuativo.



Art. 1, comma 217, L. 145/2018

INTRODUZIONE DI UNA DEFINIZIONE AD HOC DI «BUSINESS ANGEL»

Al fine di incentivare e rendere più efficienti tutte le fasi degli investimenti nel campo dell'innovazione, all'articolo 1, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, dopo la lettera m-undecies) è inserita la seguente:

« m-undecies.1) “ Business Angel”: gli investitori a supporto dell'innovazione che hanno investito in maniera diretta o indiretta una somma pari ad almeno euro 40.000 nell'ultimo triennio »



Art. 1, comma 228 e ss., L. 145/2018

VOUCHER INNOVATION MANAGER

Per i due periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2018, alle micro e piccole imprese, come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, è attribuito un contributo a fondo perduto, nella forma di voucher, per l'acquisto di prestazioni consulenziali di natura specialistica finalizzate a sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale attraverso le tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale impresa 4.0 e di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali. Il contributo è riconosciuto in relazione a ciascun periodo d'imposta in misura pari al 50 per cento dei costi sostenuti ed entro il limite massimo di 40.000 euro [...]

I contributi di cui al presente comma sono subordinati alla sottoscrizione di un contratto di servizio di consulenza tra le imprese [...] e le società di consulenza o i manager qualificati iscritti in un elenco istituito con apposito decreto del Ministro dello sviluppo economico [...]. Con lo stesso decreto sono stabiliti i requisiti necessari per l'iscrizione nell'elenco delle società di consulenza e dei manager qualificati, nonché i criteri, le modalità e gli adempimenti formali per l'erogazione dei contributi [...].

- b) l'avvio di percorsi finalizzati alla quotazione su mercati regolamentati o non regolamentati, alla partecipazione al Programma Elite, all'apertura del capitale di rischio a investitori indipendenti specializzati nel *private equity* o nel *venture capital*, all'utilizzo dei nuovi strumenti di finanza alternativa e digitale quali, a titolo esemplificativo, l'*equity crowdfunding*, l'*invoice financing*, l'emissione di minibond.



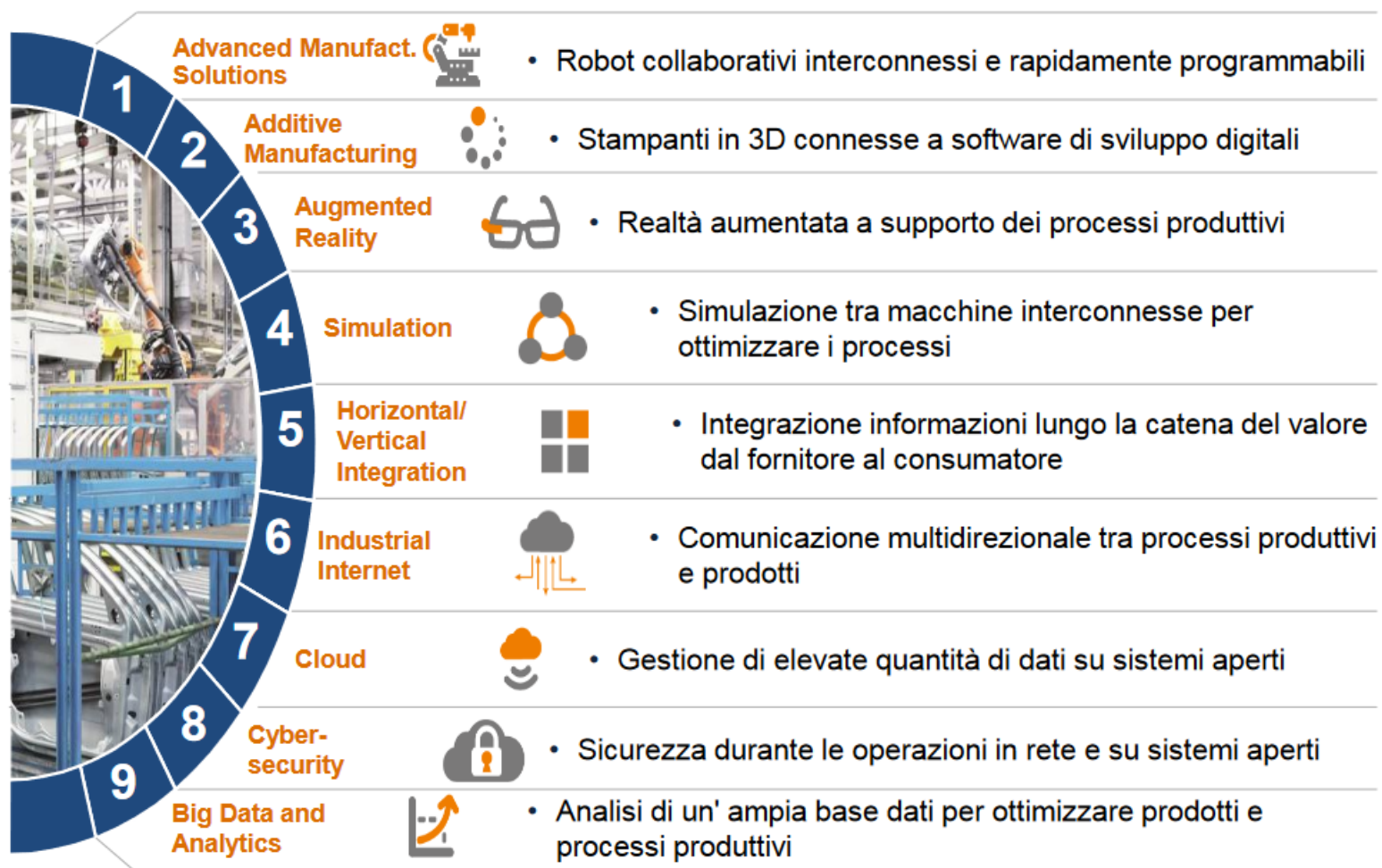
*I **contributi** di cui al comma 228 **sono erogati in conformità** al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti « **de minimis** ».*

*Per le finalità di cui al comma 228 è istituito nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico un fondo con una dotazione pari a **25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021**.*

- Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 7 maggio 2019 in corso di pubblicazione in G.U.



Industria 4.0: Le tecnologie abilitanti



Fonte:
Piano Nazionale
Industria 4.0 -
MISE



CRISI FINANZIARIA E CAMBIAMENTO TECNOLOGICO: IL RUOLO DELLE START UP

L'evidenza empirica e la simulazione di un modello macroeconomico con imprese eterogenee mostrano come le restrizioni nell'offerta di credito registrate negli anni della crisi abbiano non solo esacerbato la caduta nei tassi di entrata indotta dal calo della domanda aggregata, ma anche determinato una più accentuata selezione a favore di nuove imprese dotate di una tecnologia ad alta intensità di beni immateriali.

I loro tassi di natalità sono diminuiti meno di quelli delle altre tipologie di aziende [...] nonostante il più difficile utilizzo del capitale immateriale come garanzia per il finanziamento a debito.

Le start up che fanno un uso intensivo dei prodotti della proprietà intellettuale hanno sofferto in misura minore la stretta creditizia grazie a una capacità di autofinanziamento più elevata, frutto da un lato di una minore domanda di capitale complessivo per unità di prodotto e dall'altro di una maggiore profittabilità dei loro investimenti.

[...]

*Nel 2018 il numero di brevetti italiani depositati presso il competente ufficio europeo (European Patent Office) è cresciuto per il quarto anno consecutivo, a ritmi più elevati nei settori dell'ingegneria elettronica (in particolare nei semiconduttori) e della chimica; l'ingegneria meccanica resta il comparto con il numero più elevato di brevetti registrati. **Nonostante il recente miglioramento, permane un marcato divario tra l'Italia e i maggiori paesi europei: i brevetti italiani rappresentano il 2,6 per cento di quelli totali depositati in Europa (il 15,4 e il 6,6 per i brevetti tedeschi e francesi, rispettivamente).***

Fonte: Relazione annuale Banca d'Italia – 31 maggio 2019



D.L. 30 aprile 2019 n. 34 (Decreto Crescita)

Art. 32

VOUCHER 3I – INVESTIRE IN INNOVAZIONE

7. *Alle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 [...] è concesso il Voucher 3I - Investire In Innovazione - al fine di supportare la valorizzazione del processo di innovazione delle predette imprese, nel periodo 2019-2021.*
8. *Il voucher 3I può essere utilizzato [...] per l'acquisizione di **servizi di consulenza relativi alla verifica della brevettabilità dell'invenzione e all'effettuazione delle ricerche di anteriorità preventive, alla stesura della domanda di brevetto e di deposito presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi, all'estensione all'estero della domanda nazionale.***
9. *I criteri e le modalità di attuazione del voucher 3I sono definiti con decreto di natura non regolamentare dal Ministero dello sviluppo economico [...]. Per lo svolgimento delle attività inerenti l'attuazione del voucher 3I, il Ministero dello sviluppo economico può avvalersi di un soggetto gestore e dei soggetti di cui al capo VI del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 e successive modificazioni ed integrazioni.*
10. *Agli oneri derivanti dall'attuazione dei commi 7, 8 e 9 del presente articolo, fissati in misura massima di **6,5 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2019-2021** si provvede ai sensi dell'articolo 50.*



grazie